CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LO “STATO SOCIALE”, AL CONCERTO DI CAPODANNO A SPESE DEI CONTRIBUENTI, SOLIDARIZZA CON IL “CENTRO SOCIALE” CHE EVADE OGNI TASSA DA 30 ANNI. BUON ANNO!

PREMESSO CHE

- Il documento "LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2021-2026" predisposto dall'attuale Sindaco di Torino Stefano Lo Russo riporta, a pagina 4, quanto segue:

1. "Servono azioni per ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa perché vivere in una città sicura è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti";
2. "Va regolamentato e potenziato il ricorso all’uso degli spazi temporaneamente dismessi come beni comuni, attraverso partnership pubblico-private e patti di collaborazione tra i cittadini";
3 "Le politiche di legalità e sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di monitoraggio e presidio sociale costante del territorio";

- Lo stesso documento, a pagina 12, evidenzia come il presupposto per qualsiasi azione debba essere LA LEGALITA';

CONSIDERATO CHE

- Nel mese di Aprile 2023 il Sindaco Lo Russo dichiarava a mezzo stampa che: «Il rispetto della legalità è un valore profondamente di Sinistra»;
- Nel mese di Luglio 2023 lo stesso Sindaco Lo Russo rilasciava la seguente affermazione: «La differenza rispetto alla Destra è questa: avere una logica integrata che metta insieme presidio del territorio e sicurezza sociale";

RICORDATO CHE

- Il Centro sociale Askatasuna occupa abusivamente, dal 1996, l'mmobile di proprietà del Comune di Torino sito in Corso Regina Margherita 47;
- Il Centro sociale Askatasuna vede i propri componenti indagati per associazione a delinquere, oltre a numerose misure cautelari emesse negli anni nei confronti degli stessi;

RILEVATO CHE

- La notte di Capodanno, al motto di “Riprendiamoci le strade”, il centro sociale Askatasuna ha occupato Piazza Vittorio organizzando un veglione di San Silvestro “Alternativo”;
- Nelle locandine diffuse sui social per promuovere l’evento, i militanti hanno contribuito ad attribuire un significato politico alla loro iniziativa scrivendo:“Le priorità di chi sta in alto sono quelle di chiudere gli spazi di socialità liberi, che da tanti anni resistono contro la speculazione e animano lotte di liberazione. La questura vorrebbe imporre i propri deliri securitari per soffocare ogni spazio di dissenso. Noi non ci stiamo, non è il Paese che vogliamo, non è la città che ci immaginiamo”;
- La stessa notte, dal palco di Piazza Castello allestito in occasione del concerto di fine anno, il frontman della band "Lo Stato Sociale" ha espresso solidarietà al Centro Sociale pronunciando le seguenti parole:«È solo grazie alle persone e ai luoghi che riusciamo a esercitare la nostra libertà. I luoghi dove un’alternativa è possibile, dove il nuovo anno è un’idea che può essere raggiunta; cosa che succede spesso da tanti anni anche qua vicino, ad Askatasuna. E se non la posso ballare, non è la mia rivolta»;
- Per informazioni e ingressi ci si doveva rivolgere al Comune di Torino;

INTERPELLA

- Il Sindaco e la Giunta per capire se intendano continuare ad invitare musicisti che, una volta saliti sul palco, si facciano portavoce di messaggi contrari a quella stessa legalità da loro promossa all'interno delle linee programmatiche votate dal Consiglio Comunale;
- Il Sindaco e la Giunta per sapere a quanto ammonti il compenso erogato alla band "Lo Stato Sociale";
- Il Sindaco, per sapere se le dichiarazioni, rilasciate a mezzo stampa dall'Assessore Jacopo Rosatelli, riguardanti l'accaduto:" Bisogna preservare il pluralismo e la possibilità di avere spazi d'espressione alternativi" rappresentino la posizione e l'indirizzo politico dell'Amministrazione Comunale, oppure siano ascrivibili nell'ambito delle opinioni personali.

Torino, 13/01/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto